

Un diario dei consumi per sensibilizzare un uso consapevole dell'acqua: l'idea del gruppo Hera

Attualità - 06 dicembre 2019 - 13:23



Uno strumento gratuito, un diario dei consumi per sensibilizzare i clienti a un uso consapevole dell'acqua. L'idea è del gruppo Hera, multiutility prima in Italia ad aver creato questo strumento per verificare i propri consumi idrici così da agire sui comportamenti, risparmiare sulle bollette e ottenere un impatto positivo sull'ambiente.

Il progetto è condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, è già attivo e vedrà il coinvolgimento di circa 200 mila utenze in Emilia-Romagna, oltre **27 mila delle quali nel territorio di Rimini**.

“Quanta acqua hai consumato e come, rispetto all'anno scorso?” “Hai cambiato e tue abitudini?”, sono questi alcuni dei quesiti contenuti nel “Diario dei Consumi”, uno strumento creato dal Gruppo Hera e messo a disposizione gratuitamente dei propri clienti per il servizio idrico affinché, monitorando quantitativamente e qualitativamente il proprio utilizzo della risorsa, giungano ad auto regolarsi e a mettere in pratica comportamenti più consapevoli e virtuosi.

Il progetto prevede l'invio ai clienti che abbiano fornito all'azienda il proprio indirizzo e-mail, al momento della attivazione del contratto o successivamente, di un “Diario dei Consumi” con le loro abitudini e consigli per un migliore utilizzo dell'acqua. In particolare, il report fornisce il confronto di consumo del cliente con il consumo medio di utenze simili e virtuose. Inoltre, descrive il suo comportamento nel tempo, in base ai suoi consumi, e fornisce utili consigli per il risparmio idrico domestico.

Per gli iscritti ai Servizi Hera OnLine, i report inviati via e-mail sono resi disponibili e archiviati nella propria area personale, e sono inoltre consultabili sull'app MYHera.

Il progetto è già attivo ed entro quest'anno circa 78 mila clienti acqua riceveranno il Diario dei Consumi, mentre nei prossimi quattro anni saranno coinvolti progressivamente tutti gli utenti acqua che abbiano comunicato al gruppo Hera il proprio indirizzo e-mail.

